

ARTICOLAZIONE PERCORSI leFP

L'articolazione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale dovrà garantire l'acquisizione di:

Competenze di base

- ◆ saperi e competenze di base, per le quali vanno previste attività formative sui **quattro assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale** al fine di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio, si fa riferimento ai risultati di apprendimento relativi alle competenze, conoscenze e abilità di cui agli allegati 1 e 2 del Regolamento emanato con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007, nonché alle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006.

Nei percorsi di leFP è assicurato lo svolgimento di attività fisiche e motorie così come previsto dall'art. 18 del DL 226 del 17 ottobre 2005;

- ◆ **competenze chiave di cittadinanza** da acquisire al termine del biennio, come previsto nell'Allegato 2 del DM 139/2007;

Sviluppo delle competenze tecnico professionali

- ◆ competenze tecnico-professionali specifiche, relative al profilo e al livello professionale individuato nel progetto e comuni, sulla base delle competenze tecnico professionali declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - assunte quale standard minimo nell'Accordo Stato regioni 29 Aprile 2010, allegati 2 e 3, e del 27.7.2011 e del 19/1/2012;

Si evidenzia che le definizioni degli standard esprimono gli obiettivi da raggiungere in termini di competenze, non tanto il percorso da compiere, al fine di far ottenere agli studenti un'adeguata competenza professionale di settore, riconosciuta dal mercato del lavoro locale, attraverso l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a fronteggiare le reali situazioni di lavoro caratterizzanti lo specifico processo produttivo o di servizio scelto;

Le attività di leFP sono realizzate da personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e da esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento. (articolo 19, d.lgs 226/2005)

Articolazione oraria dei percorsi triennali

L'orario annuale obbligatorio dei percorsi triennali di leFP in regione Campania può variare da un minimo di **990 ore** a **1.056 ore annue**.

Per ciascuno dei tre anni è necessario definire il monte ore per ciascuno degli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza con gli standard formativi minimi relativi alle competenze di base e tecnico professionali.

Nella tabella sottostante è evidenziato il peso orario relativo alle singole componenti. Esso rappresenta l' articolazione di massima dei percorsi, da declinare verticalmente nella specificità delle diverse qualifiche professionali, degli eventuali indirizzi di figura, e con riferimento ai fabbisogni di competenze professionali, espresse dalle filiere produttive territoriali.

In ogni caso, i percorsi triennali di leFP si caratterizzeranno per una forte attenzione allo sviluppo delle competenze degli allievi basata sull'attività pratica, pur garantendo il raggiungimento degli standard minimi nazionali sulle competenze di base.

Nella previsione di una quota di flessibilità oraria ed organizzativa, nel rispetto del monte ore minimo annuale, i percorsi realizzeranno i seguenti quadri orari, espressi in termini percentuali sulla durata annua complessiva.

Articolazione dei percorsi	primo anno	secondo anno %	terzo anno %
formazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: assi culturali	<i>min 41% max 53 %</i>	<i>min 41% max 53%</i>	<i>min 37% max 41%</i>
<i>Asse matematico</i>			
<i>Asse scientifico-tecnologico</i>			
<i>Asse storico-sociale</i>			
formazione tecnico professionale	<i>min 47% max 59%</i>	<i>min 47% max 59%</i>	<i>min 59% max 63%</i>

Le modalità organizzative e le metodologie di realizzazione dei percorsi prevedono attività di stage, di laboratorio e di tirocinio e si caratterizzano per flessibilità e personalizzazione.

In particolare, le attività di **stage** dovranno necessariamente interessare gli allievi che frequentano i secondi ed i terzi anni dei percorsi e realizzare almeno 80 ore curriculari di stage - fino ad un massimo di 160 ore- nelle seconde ed almeno 140 ore curriculari di stage nelle terze, - fino ad un massimo di 240 ore. Tali quote orarie sono da considerarsi incluse, e non aggiuntive, nei quadri orari espressi in termini percentuali nella tabella sovrastante.

Dovranno inoltre, essere previsti **laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti** (Larsa), che rappresentano lo strumento utile favorire processi di apprendimento personalizzati, consentendo ai formatori di sviluppare, in rapporto alle esigenze di piccoli gruppi omogenei o di singoli individui, interventi di recupero o integrazione delle competenze oggetto della componente standard del percorso formativo.